

**STRALCIO DEL PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE 2024/25**

**SEDE CENTRALE**

## ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

<b>Figure d'istituto</b>		<b>Formazione/attestato</b>	<b>Designazione</b>
Datore di lavoro	Marilena Anello		
R.S.P.P.	Giacomo Grecomoro	Allegato al contratto	Contratto d'opera
Medico competente	Dott. Guido Lacca	Allegato al contratto	Contratto d'opera
R.L.S.	Prof.ssa Fabiola Pilato	Agli atti dell'istituto	Nominato dalla RSU

<b>Figure organizzative</b>		<b>Formazione/attestato</b>	<b>Designazione</b>
Preposto edificio centrale.	Prof.ssa A. Messina	Agli atti dell'istituto	Lettera di nomina
Preposto edificio centrale	Prof.ssa R. D'Anna	Agli atti dell'istituto	Lettera di nomina
Preposto palestra	Prof.ssa M. G Storniolo	Agli atti dell'istituto	Lettera di nomina
Preposto palestra	Prof.ssa P. Lo Buono	Agli atti dell'istituto	Lettera di nomina
Preposto Lab. linguistico	Prof.ssa P.J. Castronovo	Agli atti dell'istituto	Lettera di nomina
Preposto Lab. Inform.	Prof. G. Vesco	Agli atti dell'istituto	Lettera di nomina

<b>Figure tecniche</b>		<b>Formazione/attestato</b>	<b>Designazione</b>
Controlli periodici	Sig. G. Lo Cascio	Agli atti dell'istituto	Lettera di nomina
Vigilanza divieto di fumo	Prof.ssa A. Messina	Non necessaria	Lettera di nomina
Vigilanza divieto di fumo	Prof.ssa R. D'Anna	Non necessaria	Lettera di nomina
Vigilanza divieto di fumo	Prof.ssa M. G. Storniolo	Non necessaria	Lettera di nomina
Vigilanza divieto di fumo	Prof. R. Pilato	Non necessaria	Lettera di nomina

<b>Figure formate per l'uso del defibrillatore</b>		<b>Formazione/attestato</b>	<b>Designazione</b>
Prof.ssa L. Lax		Agli atti dell'istituto	Lettera di nomina
Prof.ssa P. Lo Buono		Agli atti dell'istituto	Lettera di nomina
Prof.ssa M. G. Storniolo		Agli atti dell'istituto	Lettera di nomina

## ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

<b>Coordinatori gestione emergenza</b>		<b>Designazione</b>
Prof. Giacomo Grecomoro	Dalle ore 8:00 alle ore 14:00	Lettera di nomina
Prof.ssa A. Messina	Dalle ore 8:00 alle ore 14:00	Lettera di nomina
Prof.ssa M. G Storniolo	Dalle ore 8:00 alle ore 14:00	Lettera di nomina
D.S. Marilena Anello	Dalle ore 8:00 alle ore 14:00	

<b>Squadra di evacuazione</b>	<b>Formazione/attestato</b>	<b>Designazione</b>
Prof.ssa P. J. Castronovo	Agli atti dell'istituto	Lettera di nomina
Prof.ssa A. Messina	Agli atti dell'istituto	Lettera di nomina
Sig. L. Monteleone	Agli atti dell'istituto	Lettera di nomina
Sig. F. Guarino	Agli atti dell'istituto	Lettera di nomina
Sig. G. Lo Cascio	Agli atti dell'istituto	Lettera di nomina
Collaboratori scolastici ai piani		

I compiti della squadra sono assegnati dal Piano di Emergenza ed Evacuazione, i principali sono :  
 ATTIVAZIONE SIRENA - APERTURA CANCELLI - SGANCIO UTENZE - CHIAMATA DI EMERGENZA - COORDINAMENTO

<b>Squadra antincendio</b>	<b>Formazione/attestato</b>	<b>Designazione</b>
Prof.ssa A. Messina	Agli atti dell'istituto	Lettera di nomina
Sig. F. Guarino	Agli atti dell'istituto	Lettera di nomina
Sig. G. Lo Cascio	Agli atti dell'istituto	Lettera di nomina
Sig.ra Pecoraro Rosanna	Agli atti dell'istituto	Lettera di nomina
Sig.ra L. Monteleone	Agli atti dell'istituto	Lettera di nomina
Prof.ssa P. Castronovo	Agli atti dell'istituto	Lettera di nomina

<b>Squadra di primo soccorso</b>	<b>Formazione/attestato</b>	<b>Designazione</b>
Prof.ssa A. Messina	Agli atti dell'istituto	Lettera di nomina
prof.ssa L. Lax	Agli atti dell'istituto	Lettera di nomina
Prof. V. Testa	Agli atti dell'istituto	Lettera di nomina
Sig. Lo Cascio Giovanni	Agli atti dell'istituto	Lettera di nomina

# EVACUAZIONE

## Scheda tecnica

### METODO DI DIRAMAZIONE DELL'ORDINE DI EVACUAZIONE

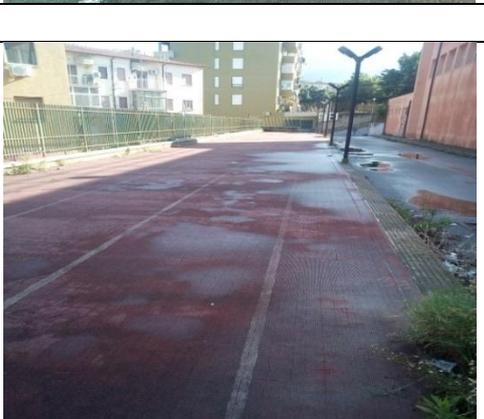
L'ordine di evacuazione verrà diffuso attraverso una SIRENA CON SUONO CONTINUO o attraverso tromba tipo "da stadio". L'allarme è ubicato nel locale portineria.

Nel caso di SIMULAZIONE DI TERREMOTO l'allarme verrà diffuso con cinque suoni di sirena intervallati da un secondo a cui seguirà l'ordine di evacuazione con suono continuo.

### CANCELLI DA APRIRE PER PERMETTERE L'ACCESSO AI SOCCORSI ED IL DEFLUSSO

1	<b>CANCELLO PRINCIPALE</b> Via Salvatore Cimino	
2	<b>CANCELLO SECONDARIO</b> Piazza G. Sansone	

## COLLOCAZIONE DEI PUNTI DI RACCOLTA

<b>1</b>	<b>PUNTO DI RACCOLTA A (PARTE ANTISTANTE L'INGRESSO)</b>	 A photograph showing a paved area in front of a building entrance. The pavement is light-colored and has a dark rectangular drain cover in the foreground. A white wall and a building are visible in the background under a blue sky with some clouds.
<b>2</b>	<b>PUNTO DI RACCOLTA B (PISTA DI ATLETICA)</b>	 A photograph showing a paved area next to a road. There are trees on the left and a building in the background. A black street lamp is visible in the foreground. A white car is parked on the road to the right.
<b>3</b>	<b>PUNTO DI RACCOLTA C (PISTA DI ATLETICA)</b>	 A photograph showing a red paved area next to a building and a fence. The pavement is red with white lines. A black street lamp is visible in the foreground. A white car is parked on the road to the right.

## PUNTI SENSIBILI

In caso di emergenza il personale dell'Istituto a ciò designato deve provvedere **personalmente** a mettere in sicurezza l'edificio chiudendo l'erogazione della corrente elettrica e del combustibile

### SGANCIO DELL'ENERGIA ELETTRICA

<b>EDIFICIO SCOLASTICO</b>	INTERRUTTORE GENERALE POSTO ALL'INGRESSO DI PIAZZA SANSONE (locale contatore).	
<b>CENTRALE TERMICA</b>	ALL'ESTERNO DELLA CENTRALE TERMICA	
<b>CENTRALE TERMICA PALESTRA</b>	ALL'ESTERNO DELLA CENTRALE TERMICA	

### COLLOCAZIONE DEFIBRILLATORE

<b>DEFIBRILLATORE</b>	COLLOCATO IN PALESTRA	
-----------------------	-----------------------	--

### INTERCETTAZIONE COMBUSTIBILE

<b>CENTRALE TERMICA</b>	ALL'ESTERNO DELLA CENTRALE TERMICA	
<b>CENTRALE TERMICA PALESTRA</b>	ALL'ESTERNO DELLA CENTRALE TERMICA	

## ASSEGNAZIONE INCARICHI

### OPERAZIONI DA ESEGUIRE IN CASO DI ALLARME

<b>ADDETTO</b>	<b>AZIONE</b>
<b>Prof.ssa A. MESSINA</b> <b>Prof.ssa P. CASTRONOVO</b>	COORDINAMENTO DEI PUNTI DI RACCOLTA
<b>SIG.RA MONTELEONE</b>  <b>SIG.RA VECCHIO (Supplente)</b>	DA' IL SEGNALE DI ALLARME. FA SQUILLARE LA CAMPANELLA 5 VOLTE IN CASO DI MALFUNZIONAMENTO DELLA STESSA O IN MANCANZA DI CORRENTE ELETTRICA, USA, CON UN SUONO PROLUNGATO, LA TROMBETTA IN DOTAZIONE.
<b>SIG.RA MONTELEONE</b> <b>SIG.RA VECCHIO (Supplente)</b>	TELEFONA AI VIGILI DEL FUOCO
<b>SIG.RA MONTELEONE</b> <b>SIG.RA VECCHIO (Supplente)</b>	APERTURA CANCELLI
<b>SIG. G. LO CASCIO</b> <b>SIG. A. SCHILLACI (Supplente)</b>	CHIUSURA DELL'ACQUA INTERRUZIONE DELLA CORRENTE ELETTRICA
<b>Sig. S. G. LO CASCIO</b>	CONTROLLO PERIODICO DEGLI ESTINTORI
<b>Prof.ssa P. LO BUONO</b>	VERIFICA CONTENUTO CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO
<b>COLLABORATORI PRESENTI AL PIANO</b>	CONTROLLO DEFLUSSO ALUNNI SECONDO PIANO
<b>COLLABORATORI PRESENTI AL PIANO</b>	CONTROLLO DEFLUSSO ALUNNI PRIMO PIANO
<b>COLLABORATORI PRESENTI AL PIANO</b>	CONTROLLO DEFLUSSO ALUNNI PIANO TERRA
<b>SIG. SCHILLACI</b>	CONTROLLO QUOTIDIANO DELLA PRATICABILITA' DELLE VIE D'USCITA

- OGNI COLLABORATORE DEVE CONTROLLARE NEL REPARTO DI COMPETENZA EVENTUALI ALUNNI IN DIFFICOLTA'.

- OGNI COLLABORATORE DEVE CONTROLLARE NEL REPARTO DI COMPETENZA EVENTUALI ALUNNI ATTARDATI NEI BAGNI ED ACCOMPAGNARLI VERSO LE USCITE DI EMERGENZA

## LA CLASSIFICAZIONE DELLE EMERGENZE

Il presente Piano di Emergenza ed Evacuazione è strutturato per fornire una risposta all'insorgenza di queste situazioni di emergenza

<b>SITUAZIONE DI EMERGENZA</b>	<b>PROVENIENZA DEL PERICOLO</b>	<b>PROCEDURA DI RIFERIMENTO</b>
INCENDIO	INTERNA	EVACUAZIONE
ANNUNCIO ORDIGNO ESPLOSIVO	INTERNA	EVACUAZIONE
ALLAGAMENTO	INTERNA	EVACUAZIONE
TERREMOTO	ESTERNA	CONFINAMENTO+EVACUAZIONE
INCENDIO-NUBE TOSSICA	ESTERNA	CONFINAMENTO
ATTACCO TERRORISTICO	ESTERNA	CONFINAMENTO
ALLUVIONE	ESTERNA	CONFINAMENTO

### **I COMPITI DEL PERSONALE SCOLASTICO NON DESIGNATO A FAR PARTE DI ALCUNA SQUADRA**

Oltre ai soggetti fin qui elencati, che in quanto membri della squadra di evacuazione, antincendio o di primo soccorso, vengono tradizionalmente indicati come "FIGURE SENSIBILI" (persone della scuola a cui, nel momento dell'emergenza, è chiesta una condotta specifica ben determinata), sono presenti molte altre componenti che, pur non avendo compiti così puntuali, devono comunque seguire alcune procedure precise.

<b>RUOLO</b>	<b>AZIONI DA ATTUARE NEL MOMENTO DELL'EMERGENZA DOPO AVER UDITO IL SEGNALE DI EVACUAZIONE</b>
<b>COLLABORATORI SCOLASTICI E DOCENTI NON IMPEGNATI CON LA CLASSE</b>	ALLA PERCEZIONE DEL SEGNALE DI EVACUAZIONE RIPETERE VERBALMENTE L'ORDINE DI EVACUAZIONE, LOCALE PER LOCALE  VERIFICARE CHE NON CI SIA PRESENZA DI PERSONE NEI LOCALI MENO FREQUENTATI (BAGNI, ETC.)  SUPERVISIONARE LE OPERAZIONI DI DEFLUSSO DAI PIANI  AIUTARE I SOGGETTI CON PROBLEMI DI DEAMBULAZIONE
<b>DOCENTI</b>	PRENDERE IL REGISTRO, IL TABLET (REGISTRO ELETTRONICO) O IL FOGLIO DELLE PRESENZE, IL MODULO DI EVACUAZIONE ED UNA PENNA  VERIFICARE CHE GLI ALLIEVI DESIGNATI QUALI APRIFILA, SERRAFILA ED AIUTANTI SVOLGANO I COMPITI ASSEGNATI  USCIRE DALLA CLASSE (IL CHIUDIFILA CHIUDE LA PORTA) ED INCAMMINARSI LUNGO IL PERCORSO DI ESODO CONSIGLIATO (SE PERCORRIBILE)

	<p>USCIRE DALL'EDIFICIO AVENDO CURA DI ALLONTANARSI IMMEDIATAMENTE DAL SUO PERIMETRO</p> <p>RECARSI AL PUNTO DI RACCOLTA POSIZIONANDOSI NEL PUNTO ASSEGNATO AL LOCALE IN CUI CI SI TROVAVA</p> <p>ESEGUIRE L'APPELLO E CONFRONTARE LE PRESENZE AL PUNTO DI RACCOLTA CON QUELLE RIPORTATE SUL REGISTRO O TABLET O SUL FOGLIO DELLE PRESENZE</p> <p>COMPILARE DETTAGLIATAMENTE IL MODULO DI EVACUAZIONE</p> <p>ATTENDERE CHE I COLLABORATORI SCOLASTICI PASSINO A RITIRARLO</p> <p>I DOCENTI DI SOSTEGNO SARANNO DI AUSILIO ALL'INTERA CLASSE MA SI OCCUPERANNO PRINCIPALMENTE DEGLI ALLIEVI DIVERSAMENTE ABILI CHE PER PROBLEMI MOTORI O DI ALTRO GENERE SIANO IN DIFFICOLTA'</p>
<b>PERSONALE DI SEGRETERIA</b>	<p>IL PERSONALE DI SEGRETERIA, SE PRESENTE NEL PLESSO, ESEGUE LE ISTRUZIONI PREVISTE DAL PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE PER I COLLABORATORI SCOLASTICI</p>
<b>ALLIEVI</b>	<p>INTERROMPERE IMMEDIATAMENTE OGNI ATTIVITA'</p> <p>MANTENERE L'ORDINE E L'UNITA' DELLA CLASSE EVITANDO GRIDA E RUMORI</p> <p>TRALASCIARE IL RECUPERO DI OGGETTI PERSONALI, SALVO QUELLI INDISPENSABILI QUALI OCCHIALI OSTAPPELLE</p> <p>CAMMINARE IN MODO SOLLECITO, SENZA CORRERE, SENZA SPINGERSI E SENZA FARE SOSTE DURANTE IL TRAGITTO</p> <p><b>APRIFILA</b> : APRONO LA PORTA E SI INCAMMINANO SUL PERCORSO DI ESODO FACENDOSI SEGUIRE DAI COMPAGNI</p> <p><b>CHIUDIFILA</b> : VERIFICANO DI ESSERE GLI ULTIMI AD USCIRE, CHIUDONO LA PORTA E SOCCORRONO I COMPAGNI IN DIFFICOLTA', AVVISANO L'INSEGNANTE SE QUALCUNO SI ATTARDA O INCORRE IN INCIDENTI DURANTE L'USCITA</p> <p><b>AIUTANTI</b> : IN CASO DI IMPOSSIBILITA' DI INTERVENTO DI DOCENTI DI SOSTEGNO E COLLABORATORI SCOLASTICI AIUTANO I COMPAGNI A VARIO TITOLO NON DEAMBULANTI</p>
<b>PERSONALE ESTERNO</b>	<p>SEGUIRE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI IMPARTITE DAL COORDINATORE DELL'EMERGENZA</p> <p>I GENITORI NON DEVONO PRECIPITARSI NELLE AULE NEL TENTATIVO DI RECUPERARE I PROPRI FIGLI</p> <p>I GENITORI CHE SI TROVASSERO AL DI FUORI DELL'EDIFICIO SCOLASTICO, CUI SI AGGIUNTA NOTIZIA DELL'OSTA DI EMERGENZA, NON DEVONO PRECIPITARSI A PRENDERE I PROPRI FIGLI CON MEZZI PROPRI ONDE EVITARE DI COSTITUIRE IMPEDIMENTO PER I MEZZI DI SOCCORSO</p>

### IL COMPORTAMENTO DA TENERE AI PUNTI DI RACCOLTA

Primo e principale obiettivo di qualsiasi procedura di evacuazione è ovviamente quello di portare il maggior numero di persone (possibilmente tutte), nel minor tempo possibile, a raggiungere l'area esterna considerata sicura che viene normalmente definita PUNTO DI RACCOLTA

Tutto il personale e gli allievi presenti nell'edificio si recano ai punti individuati nelle planimetrie di evacuazione.

### PROCEDURE SPECIALI – L'EVACUAZIONE IN CASO DI TERREMOTO

FASE		AZIONI
1	<b>ALLA PERCEZIONE DELLE SCOSSE</b>	<p>IN CASO DI EVENTO SISMICO CIASCUN ADULTO DEVE COLLOCARSI IN PRIMA PERSONA E DARE INDICAZIONE AGLI ALLIEVI DI COLLOCARSI IN POSIZIONE DISICUREZZE CIOÈ:</p> <p><b>ALLIEVI</b> : SI POSIZIONANO SOTTO I LORO BANCHI</p> <p><b>ADULTI O ALLIEVI IMPOSSIBILITATI A MUOVERSI AGEVOLMENTE</b>: SI PORTANO IN PROSSIMITÀ DI UN MURO PORTANTE LONTANO DALLE FINESTRE O SOTTO L'ARCHITRAVE DELLA PORTA (SE NON PRESENTA VETRATE SOPRALUCE) O ALTRE STRUTTURE SOLIDE</p> <p>TUTTI DOVRANNO STARE IN SILENZIO E MANTENERE LA CALMA IN ATTESA DEL SEGNALE DI EVACUAZIONE</p>
2	<b>ABBANDONO DEI LOCALI</b>	<p>TERMINATE LE SCOSSE IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA EMANA L'ORDINE DI EVACUAZIONE CHE DEVE AVVENIRE SEGUENDO LE NORMALI REGOLE DI ABBANDONO DEI LOCALI, MA AVENDO PARTICOLARE CURA NEL VERIFICARE LA PERCORRIBILITÀ DELLE SCALE PRIMA DI UTILIZZARLE</p> <p>AL PUNTO DI RACCOLTA NON DISPORSI SOTTO GLI ALBERI O LE LINEE DELL'ALTA TENSIONE</p> <p>(occorre tenere in debito conto che l'impianto di allarme possa non funzionare oppure che la persona chiamata ad utilizzarlo non sia in condizioni di farlo a causa dello stato di emergenza, in questi casi ciascuna classe procederà all'uscita in piena autonomia)</p>
3	<b>RIENTRO</b>	<p>IL RIENTRO PUÒ AVVENIRE SOLO DOPO CHE :</p> <p>IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA (O IL PREPOSTO) ABBA ESEGUITO UN <b>CONTROLLO ESTERNO</b> DEL PERIMETRO DELL'EDIFICIO E ABBA POTUTO ESCLUDERE LA PRESENZA DI DANNI</p> <p>UNO O PIÙ ADDETTI ABBIANO ESEGUITO UN <b>SOPRALLUOGO INTERNO</b> ALL'EDIFICIO (SOLO SE ESTERNAMENTE L'EDIFICIO NON PRESENTA DANNI) E ABBIANO POTUTO ACCERTARE CHE NESSUN ELEMENTO (ARREDI, LAMPADE, CONTROSOFFITTI ETC.) SIA PERICOLANTE O VISIBILMENTE LESIONATO</p>

## **LE PROCEDURE SPECIALI – L'EVACUAZIONE QUANDO LA POPOLAZIONE SCOLASTICA NON E' SUDDIVISA IN CLASSI**

I percorsi previsti dalle planimetrie di esodo, tengono conto della situazione del plesso durante le ore di lezione (numero di studenti per piano, collocazione di alcuni locali a rischio specifico quali laboratori etc.) e non dello stato in cui si può trovare il medesimo edificio quando le persone hanno ampia libertà di movimento come accade proprio, per esempio, durante l'intervallo, durante l'open day o durante il ricevimento dei genitori.

In tutti i casi in cui la popolazione scolastica, per i motivi più diversi, non si trova suddivisa in classi, la procedura deve essere così modificata rispetto a quella ordinaria esaustivamente riportata nei paragrafi precedenti :

<b>FASE</b>		<b>AZIONI</b>
<b>1</b>	<b>PERCORSI DA SEGUIRE</b>	<p>I PERCORSI DA SEGUIRE NON ANDRANNO RICERCATI TANTO NELLE PLANIMETRIE DI ESODO QUANTO NELLA SEGNALETICA VERDE AFFISSA ALLE PARETI</p> <p>(le planimetrie vengono progettate pensando alla disposizione di adulti ed allievi durante le ore di lezione mentre la segnaletica verde affissa ai muri indica sempre la via di esodo più breve, pertanto le due indicazioni potrebbero non coincidere)</p>
<b>2</b>	<b>DOCENTI E COLLABORATORI SCOLASTICI</b>	IL PERSONALE DELLA SCUOLA CHE NON SIA STATO DESIGNATO QUALE MEMBRO DELLA SQUADRA DI EVACUAZIONE, ANTINCENDIO O DI PRIMO SOCCORSO, SI PREOCCUPA DI AGEVOLARE L'USCITA DEGLI ALLIEVI E DEL PERSONALE ESTERNO, INDICANDO I TRAGITTI DA SEGUIRE.
<b>3</b>	<b>PUNTO DI RACCOLTA</b>	AL PUNTO DI RACCOLTA SI DOVRA' RICOSTITUIRE, PER QUANTO POSSIBILE, IL GRUPPO CLASSE ED IL DOCENTE DI RIFERIMENTO SARA', PREFERIBILMENTE, QUELLO DELL'ORA IN CORSO O PRECEDENTE.
<b>4</b>	<b>APPELLO</b>	<p>SE LA CONDIZIONE E' TALE PER CUI NON SIA POSSIBILE RECUPERARE IL FOGLIO DELLE PRESENZE (REGISTRO) O PER CUI I GRUPPI CLASSE SIANO SPARSI SU PIU' PUNTI DI RACCOLTA, L'APPELLO DEI PRESENTI NON POTRA' AVVENIRE.</p> <p>PER SOPPERIRE ALLA IMPOSSIBILITA' DI RICOSTRUIRE LE PRESENZE MEDIANTE APPELLO NOMINATIVO, DOVRA' ESSERE ATTUATO, AD OPERA DEL PERSONALE IN SERVIZIO, UN CONTROLLO VISIVO LOCALE PER LOCALE AL FINE DI SCONGIURARE LA PRESENZA DI PERSONE IMPOSSIBILITATE AD USCIRE</p>

IN OCCASIONE DELL'OPEN DAY O DI QUALSIASI ALTRO EVENTO CHE PREVEDA LA PARTECIPAZIONE DEI GENITORI IN ORARIO EXTRA-SCOLASTICO, E' OPPORTUNO CHE VENGA INDICATO, FIN DALL'ATTO DELLA CONVOCAZIONE, CHE GLI ALLIEVI MINORENNI RESTANO SOTTO LA RESPONSABILITA' DEI LORO GENITORI

## LE PROCEDURE SPECIALI – L’USCITA DEGLI ALLIEVI “FUORI POSTO”

Per allievi che si trovano “fuori posto” in caso di emergenza intendiamo:

- ALUNNI AI SERVIZI IGIENICI
- ALUNNI IN SEGRETERIA
- IN GENERALE ALUNNI CHE NON SI TROVANO IN AULA

In tutti i casi sopra elencati, la procedura deve essere **COSÌ MODIFICATA RISPETTO A QUELLA ORDINARIA:**

	<b>AZIONI</b>	<b>PRECISAZIONI</b>
<b>ALLIEVO</b>	L’ALLIEVO NON DOVRA’ RIENTRARE NELLA PROPRIA CLASSE MA DOVRA’ INVECE AGGREGARSI AL FLUSSO DIESODO PIU’ VICINO, INTEGRANDOSI AD UNA CLASSE OSPITANTE.	TALE CONDOTTA DEVE ESSERE CHIARAMENTE SPIEGATA AGLI ALUNNI IN OCCASIONE DELLA FORMAZIONE ED INFORMAZIONE PREVENTIVA.
<b>DOCENTI OSPITANTI</b>	IL DOCENTE CHE NELL’ATTO DI ACCOMPAGNARE LA PROPRIA CLASSE AL PUNTO DI RACCOLTA, DOVESSE INCONTRARE NEL TRAGITTO ALLIEVI SOLI, DOVRA’ AGGREGARLI ALLA PROPRIA CLASSE.	ALL’ATTO DELLA COMPILAZIONE DEL MODULO DI EVACUAZIONE, TALE PRESENZA DOVRA’ ESSERE CHIARAMENTE INDICATA ALLA VOCE “OSPITI”.
<b>DOCENTI TITOLARI</b>	IL DOCENTE DELLA CLASSE DI APPARTENENZA DELL’ALLIEVO “FUORI POSTO” NON DOVRA’ ATTENDERE IL RIENTRO DELLO STESSO MA DOVRA’ PROCEDERE ALL’EVACUAZIONE CON IL RESTO DELLA CLASSE.	ALL’ATTO DELLA COMPILAZIONE DEL MODULO DI EVACUAZIONE, L’ASSENZA DELL’ALLIEVO DOVRA’ ESSERE INDICATA CHIARAMENTE ALLA VOCE “DISPERSI” AVENDO CURA DI RIPORTARE NELLE ANNOTAZIONI IL MOTIVO DELL’USCITA AL FINE DI FORNIRE PREZIOSE INDICAZIONI CIRCA L’AREA DEL PLESSO IN CUI L’ALLIEVO DISPERSO SI DOVREBBE TROVARE.
<b>COORDINATORE DELL’EMERGENZA</b>	IL COORDINATORE DELL’EMERGENZA AL PUNTO DI RACCOLTA, ALL’ATTO DELLA RICEZIONE DEI MODULI DI EVACUAZIONE DEBITAMENTE COMPILATI, SEGNERA’ L’ASSENZA DELL’ALLIEVO CHE VERRA’ CONSIDERATO “DISPERSO” E PROVVEDERA’ AD ANNULLARE TALE CONDIZIONE SOLO NEL MOMENTO IN CUI RICEVERA’ IL MODULO DA CUI RISULTERA’ CHE LO STESSO E’ “OSPITE” DI UN ALTRO GRUPPO.	QUALORA LA CLASSE TITOLARE DELL’ALLIEVO DISPERSO E LA CLASSE OSPITANTE SI TROVASSERO IN DUE PUNTI DI RACCOLTA DIVERSI, LA VERIFICA DEI MODULI DI EVACUAZIONE POTRA’ ESSERE ESEGUITA SOLAMENTE ALLA FINE DELLA FASE DI COORDINAMENTO.

## LE PROCEDURE SPECIALI – L'EVACUAZIONE DI SOGGETTI NON DEAMBULANTI

Sono considerati “soggetti non deambulanti”: gli allievi diversamente abili; gli allievi infortunati agli arti inferiori; gli ospiti esterni che si trovano nella stessa difficoltà; le persone ferite nell'immediatezza dell'emergenza che si deve affrontare.

Tale difficoltà, al momento dell'evacuazione dei locali, rappresenta una grave criticità che deve essere affrontata ancora una volta preferendo gli aspetti preventivi a quelli protettivi che comunque devono essere predisposti.

In questa tabella cerchiamo di elencare le casistiche possibili :

	<b>PERSONALE INTERNO ED ALLIEVI</b>	<b>OSPITI</b>	
<b>INCAPACITA' DI DEAMBULARE MOMENTANEA</b>	ALLIEVI O DIPENDENTI INFORTUNATI, IN FASE POST OPERATORIA O SOGGETTI A LIMITAZIONI	FORNITORI, GENITORI O ALTRI ESTERNI INFORTUNATI O PER ALTRI MOTIVI SOGGETTI A LIMITAZIONI	CHI
	SPOSTAMENTO TEMPORANEO DEL SOGGETTO INTERESSATO IN LOCALE SITO AL PIANO PIU' BASSO ED IN PROSSIMITA' DELLE USCITE DI SICUREZZA  ACQUISTO DI PRESIDII SPECIFICI PER FACILITARE LE OPERAZIONI DI TRASPORTO	ACQUISTO DI PRESIDII SPECIFICI PER FACILITARE LE OPERAZIONI DI TRASPORTO	PREVENZIONE
	IDEAZIONE DI UNA PROCEDURA TEMPORANEA PENSATA AD HOC PER IL SOGGETTO IN DIFFICOLTA'	IDEAZIONE DI UNA PROCEDURA SPECIFICA PER I SOGGETTI IN DIFFICOLTA'	PROTEZIONE
<b>INCAPACITA' DI DEAMBULARE PERMANENTE</b>	ALLIEVI O DIPENDENTI DIVERSAMENTE ABILI	FORNITORI, GENITORI O ALTRI ESTERNI DIVERSAMENTE ABILI	CHI
	COLLOCAZIONE IN LOCALI SITI AI PIANI PIU' BASSI ED IN PROSSIMITA' DELLE USCITE DI SICUREZZA (SE POSSIBILE DOTATE DI RAMPA)  ACQUISTO DI PRESIDII SPECIFICI PER FACILITARE LE OPERAZIONI DI TRASPORTO	ACQUISTO DI PRESIDII SPECIFICI PER FACILITARE LE OPERAZIONI DI TRASPORTO	PREVENZIONE
	IDEAZIONE DI UNA PROCEDURA PENSATA AD HOC PER IL SOGGETTO IN DIFFICOLTA'	IDEAZIONE DI UNA PROCEDURA SPECIFICA PER I SOGGETTI IN DIFFICOLTA'	PROTEZIONE
<b>INCAPACITA' DI DEAMBULARE CONNESSA ALLO STATO DI EMERGENZA</b>	ALLIEVI O DIPENDENTI FERITI A CAUSA DELL'EMERGENZA AFFRONTATA	FORNITORI, GENITORI O ALTRI ESTERNI FERITI A CAUSA DELL'EMERGENZA AFFRONTATA	CHI
	NON POSSIBILE	NON POSSIBILE	PREVENZIONE
	IL PERSONALE SEGUE LE INDICAZIONI CONTENUTE NEL PIANO DI EMERGENZA	IL PERSONALE SEGUE LE INDICAZIONI CONTENUTE NEL PIANO DI EMERGENZA	PROTEZIONE

I SOGGETTI CHE, A VARIO TITOLO, SI TROVINO NELLA CONDIZIONE DI NON DISPORRE APPIENO DELLA NORMALE CAPACITÀ MOTORIA, COSTITUISCONO UN ELEMENTO CRITICO AI FINI DELLA EVACUAZIONE DEI LOCALI PER DUE MOTIVI PRINCIPALI:

- **PERICOLO PER LORO STESSI** (POSSONO ESSERE ECCESSIVAMENTE LENTI DURANTE LE FASI DI ALLONTANAMENTO DALL'EDIFICIO O ADDIRITTURA DEL TUTTO IMPEDITI)

- **PERICOLO PER GLI ALTRI** (POSSONO COSTITUIRE UN MOTIVO DI RALLENTAMENTO O ADDIRITTURA DI BLOCCO DEL FLUSSO DI ESODO (QUESTA SITUAZIONE E' PERICOLOSA ANCHE PER LORO STESSI POICHE' LE PERSONE CHE, COLTE DAL PANICO, SI SENTIRANNO FRENATE NELLA CORSA VERSO LA SALVEZZA, TENDERANNO A TRAVOLGERLI)

Dopo avere dato seguito alle indicazioni preventive sopra descritte, la procedura di evacuazione di soggetti non deambulanti si sviluppa su tre direttrici

		<b>PROCEDURA</b>
<b>A</b>	<p>SONO IN GRADO DI TRASPORTARLO ALL'ESTERNO PERCHE' DISPONGO ALMENO DI DUE PERSONE</p> <p>(docente di sostegno, con collaboratore al piano etc)</p>	<p>ATTENDERE LO SFOLLAMENTO DELLE ALTRE PERSONE</p> <p>SCEGLIERE UN PERCORSO DI EVACUAZIONE ACCESSIBILE (PRIVO DI OSTACOLI, GRADINI ETC.) E FORNIRE ASSISTENZA NEL PERCORRERLO.</p> <p>CERCARE DI COINVOLGERE SEMPRE LA PERSONA DA SOCCORRERE, INCORAGGIANDOLA AD UNA COLLABORAZIONE ATTIVA, SEPPUR NEL LIMITE DELLE SUE ABILITA'</p> <p>(per effettuare il trasporto e' necessario evitare di sottoporre a trazione le strutture articolari)</p>
<b>B</b>	<p>SONO IN GRADO DI TRASPORTARLO ALL'ESTERNO PERCHE' DISPONGO DI UN PRESIDIO DI EVACUAZIONE E LA PERSONA DA SOCCORRERE E' "GESTIBILE"</p> <p>(per "presidio" si intende una sedia di evacuazione, un sistema montascale o qualsiasi altra apparecchiatura idonea)</p>	<p>ATTENDERE LO SFOLLAMENTO DELLE ALTRE PERSONE</p> <p>SCEGLIERE UN PERCORSO DI EVACUAZIONE ACCESSIBILE (PRIVO DI OSTACOLI, GRADINI ETC.) E FORNIRE ASSISTENZA NEL PERCORRERLO</p>
<b>C</b>	<p>NON SONO IN CONDIZIONE DI TRASPORTARLO ALL'ESTERNO</p> <p>PERCHE' E' TROPPO PESANTE OPPURE PERCHE' LE PERSONE NON DEAMBULANTI DA SALVARE SONO PIU' DI UNA O ANCORA PERCHE' IL PERCORSO DA SEGUIRE E' TROPPO LUNGO O ACCIDENTATO</p>	<p>TRASPORTARE LA/LE PERSONA/E IN UNO "SPAZIO CALMO"</p> <p>(LOCALE REI, PIANEROTTOLO DELLA SCALA ESTERNA DI EVACUAZIONE) O QUANTOMENO LONTANO DAL FOCOLAIO D'INCENDIO IN UN LOCALE DOTATO DI FINESTRA.</p> <p>INCAMMINARSI VERSO IL PUNTO DI RACCOLTA ACCOMPAGNANDO ALL'ESTERNO GLI ALTRI ALLIEVI)</p> <p>SEGNALARE AL PUNTO DI RACCOLTA, AL COORDINATORE DELL'EMERGENZA, LA PRESENZA DELLA/E PERSONE RIMASTE ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO SPIEGANDO DETTAGLIATAMENTE IL PUNTO IN CUI SONO STATI COLLOCATI</p>

(mod. 1)  
**MODULO DI EVACUAZIONE**  
(portare con se al punto di raccolta)

QUESTO MODULO DEVE ESSERE SEMPRE NELLA DISPONIBILITA' DELL'INSEGNANTE RESPONSABILE DELLA CLASSE, QUINDI ALL'INTERNO DEL REGISTRO OPPURE RIPOSTO IN UNA BUSTA AFFISSA A PARETE E PRESENTE IN OGNI LOCALE DELL'ISTITUTO

## RAPPORTO DI EVACUAZIONE

(DA CONSEGNARE AL COORDINATORE DELL'EMERGENZA AL TERMINE DELL'APPELLO AL PUNTO DI RACCOLTA)

**CLASSE** \_\_\_\_\_

	<b>ALUNNI DELLA CLASSE</b>	<b>ALUNNI OSPITI (alunni di altre classe o di altre scuole)</b>	<b>DOCENTI DELLA CLASSE</b>	<b>ADULTI OSPITI (persone interne o esterne alla scuola)</b>	<b>TOTALE</b>
<b>PRESENTI AL MOMENTO DELL'ALLARME</b>					
<b>USCITI (Come risultante dall'appello preso il punto di raccolta)</b>					
<b>DISPRESI/OSPITI (Indicare i nomi)</b>					

**PROBLEMI E ANNOTAZIONI** \_\_\_\_\_

**DATA** \_\_\_\_\_

**FIRMA DEL COMPILATORE**

\_\_\_\_\_

(mod. 6)  
**NOMINATIVI STUDENTI**  
**(DA AFFIGGERE IN TUTTE LE AULE)**

QUESTO MODULO DEVE ESSERE AFFISSO IN TUTTE LE CLASSI

## STUDENTI INCARICATI

Nella classe \_\_\_\_\_ sono stati incaricati i seguenti studenti:

### APRIFILA

1 \_\_\_\_\_

2) \_\_\_\_\_  
(Supplente)

Gli studenti aprifila sono quelli che, in caso di evacuazione, si preoccupano di aprire le porte che incontrano sul tragitto e guidare i compagni verso il punto di raccolta

### CHIUDIFILA (Serrafila)

1 \_\_\_\_\_

2) \_\_\_\_\_  
(Supplente)

Gli studenti serrafila sono quelli che, in caso di evacuazione, si mettono alla fine della fila, chiudono dietro di sé dell'aula e danno l'allarme all'insegnante se, durante il tragitto, qualcuno si perde o ha bisogno di aiuto

### AIUTANTI

1 \_\_\_\_\_

3) \_\_\_\_\_  
(Supplente)

2 \_\_\_\_\_

4) \_\_\_\_\_  
(Supplente)

Gli aiutanti sono quelli che, in caso di evacuazione, si occupano dei compagni più deboli, particolarmente spaventati o diversamente abili che fanno maggior fatica a seguire il percorso di evacuazione

## VERBALE DELLA PROVA DI EVACUAZIONE INDIVIDUALE

Il giorno \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_ si è svolta la prova di evacuazione INDIVIDUALE della CLASSE \_\_\_\_\_

L'alunno \_\_\_\_\_ che ha assunto il compito di apri-fila, ha accompagnato i compagni verso il luogo di raccolta, mentre l'alunno \_\_\_\_\_ chiudi-fila, ha verificato che tutti fossero usciti dall'aula e dopo si è incolonnato con gli altri compagni per raggiungere l'area di raccolta.

L'esodo è durato circa \_\_\_\_\_ minuti.

Alla prova erano presenti n. \_\_\_\_ allievi su \_\_\_\_\_.

Una volta raggiunta l'area di raccolta il docente \_\_\_\_\_ ha fatto l'appello per verificare eventuali alunni assenti, ed ha compilato il "modulo di evacuazione" allegato al registro di classe.

Si sono riscontrate le seguenti difficoltà:

---

---

---

---

Suggerimenti per il miglioramento del piano di evacuazione:

---

---

---

Alunno Apri-fila \_\_\_\_\_

Alunno Chiudifila (Serrafila) \_\_\_\_\_

il Docente \_\_\_\_\_